

## WORKSHOP 5 - Discorsi parole e testi: il curricolo verticale di lingua

A cura di SILVANA LOIERO<sup>1</sup>  
Discussant: FRANCA ROSSI<sup>2</sup>

Franca Rossi effettua da molti anni ricerche con bambini della scuola dell'infanzia in relazione all'area linguistica, e in particolare al primo contatto con la lingua scritta. Nella sua introduzione ha messo in evidenza l'enorme importanza della lingua, che offre a tutti i bambini della scuola dell'infanzia i mezzi per sviluppare le competenze comunicative e linguistiche. Attraverso la lingua, infatti, il bambino impara a comunicare con parole e discorsi e ad interagire in molteplici situazioni con i compagni e gli adulti; diventa capace di prestare attenzione alle proprie e altrui verbalizzazioni e di elaborare prime ipotesi sul sistema di scrittura.

Il bambino che entra nella scuola dell'infanzia ha già al suo attivo una gamma vasta e complessa di competenze linguistiche. La scuola tiene conto di questo patrimonio linguistico dei bambini e, a partire da questo, predispone occasioni educative mirate e percorsi specifici di apprendimento per l'arricchimento progressivo e il potenziamento delle capacità linguistiche.

Le esperienze presentate nel workshop sono state proprio una efficace dimostrazione di buone pratiche per lo sviluppo delle abilità linguistiche di base nella scuola dell'infanzia.

- Il lavoro dei docenti di una **rete di scuole piemontesi** ha dimostrato che alla scuola dell'infanzia occorre creare i presupposti utili a potenziare i processi che sono alla base dell'apprendimento della lettura e scrittura. Il tutto in modo ludico, mediante giochi da realizzare durante la normale attività d'aula, cogliendo le molteplici occasioni che la routine quotidiana offre (presenze, calendario, momenti di attesa...). In particolare, in ordine alla lingua scritta e alla sperimentazione delle prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, i docenti hanno puntato l'attenzione sulle abilità fonologiche, lessicali e meta cognitive, il cui sviluppo e potenziamento consente ai piccoli allievi di imparare a leggere e a scrivere efficacemente nella scuola primaria.

- Gli insegnanti dell'**I.C. XX Settembre di Rimini** hanno presentato un'esperienza lunga due anni, mirata all'esplorazione della linea del tempo. Dalla storia personale di ogni bambino sono passati al tempo in cui stare bene, giocare con gli altri, inventare, creare e immaginare. Ci sono stati vari laboratori, tra cui uno sugli oggetti vecchi, da soffitta. È l'idea del tempo che passa: semplici materiali (bottoni, lane, stoffe, molle spille ecc) diventano personaggi con un volto proprio e poi diventano attori di un teatro surrealista e fantastico; acquistano vita e teatralità, possono parlare, si possono muovere, possono raccontare ed emozionare. Con i personaggi creati i bambini hanno potuto inventare e animare piccole storie e poi hanno costruito un pannello di foto molto grandi con tutti i personaggi realizzati, e ai quali hanno dato un nome.

- Nelle scuole **dell'Istituto Comprensivo toscano di Vinci** gli insegnanti si sono ispirati a J. Cornell (1903-1972), un artista surrealista statunitense pioniere dell'assemblaggio. I bambini hanno imitato Cornell nella realizzazione di "scatole", all'interno delle quali hanno inserito personaggi, oggetti, luoghi, relativi alle storie. L'obiettivo primario era infatti quello di sviluppare l'immaginazione attraverso l'ascolto e la produzione di storie. La ricerca e l'assemblaggio di materiali vari hanno dato quindi la possibilità di allestire *micromondi* abitati da personaggi e luoghi nati dall'immaginario.

- Nell'**Istituto Comprensivo «Giancarlo Siani» di Sant'Angelo a Cupolo-Benevento** molteplici linguaggi hanno rappresentato gli "attrezzi" privilegiati per l'educazione alla legalità nella scuola dell'infanzia. L'obiettivo prevedeva infatti la possibilità di realizzare un contesto scolastico che favorisse lo sviluppo della capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso dal proprio.

L'ascolto e l'invenzione di storie attraverso una varietà di tecniche specifiche hanno consentito ai bambini di discutere su argomenti molto importanti quali, ad esempio, i diritti. Il tutto in un contesto comunicativo efficace in cui i piccoli hanno avuto modo di "star bene" e sviluppare relazioni positive.

---

<sup>1</sup> Dirigente scolastico, GISCEL Emilia Romagna.

<sup>2</sup> Università La Sapienza, Roma.

ESPERIENZE

	TITOLO	RELATORE
1	OSSERVAZIONE DELLE ABILITÀ FONOLOGICO-LESSICALI	NELLA GENTILE
2	STORIE IN SCATOLA	ROSETTA GARIBOLI
3	LA LINEA DEL TEMPO	CARMELA CELESTRE
4	SCRITTURA E LINGUAGGI CREATIVI	VIVIANA BENEDETTI